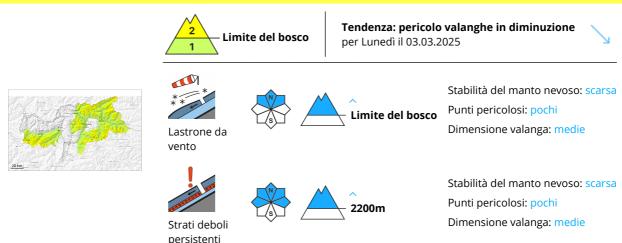




Pubblicato il 01.03.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve ventata richiede attenzione. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficili da individuare.

Inoltre, isolate valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Nelle aree più colpite dalle precipitazioni, nel corso della giornata sono previste valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe di slittamento per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

La neve fresca degli ultimi giorni e gli accumuli di neve ventata presenti specialmente in prossimità delle creste e per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Alto Adige Pagina 2



Pubblicato il 01.03.2025 alle ore 17:00



La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata, specialmente sui pendii soleggiati ripidi alle quote medie e alte, come pure a tutte le esposizioni a bassa quota.

Tendenza

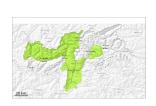
Progressivo calo del pericolo di valanghe di neve asciutta. Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



Pubblicato il 01.03.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 1 - Debole





Tendenza: pericolo valanghe stabile per Lunedì il 03.03.2025





persistenti





Stabilità del manto nevoso: discreta Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato.

Nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni in quota. Essi sono piuttosto rari e facili da individuare.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ripidi esposti al sole, ad alta quota: La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

La situazione valanghiva è poco pericolosa. Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.

Alto Adige Pagina 4

